



LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE COLLETTIVITÀ STRANIERE: UNA RIFLESSIONE METODOLOGICA

Ivana Acocella
Università di Firenze

- Definizione del termine “livello di qualità della vita” anche se procedimento induttivo
- Presentazione principali fonti statistiche e amministrative; individuazione di proprietà e popolazione di riferimento
- Elenco indicatori da rilevare su unità di analisi aggregate territorialmente



Obiettivo: studiare il livello di “benessere” delle collettività straniera indagare il livello di *stabilizzazione e normalizzazione* delle condizioni di vita della popolazione straniera nelle società di arrivo e il grado di *equiparazione* di tali condizioni a quelle degli autoctoni in termini di diritti e doveri.

- Strategie di inserimento delle comunità straniere
- Politiche di promozione alla cittadinanza della società autoctona
- Multidimensionalità (andare oltre la dimensione economica): progressiva inclusione nelle varie sfere del sociale: la salute, la scuola, il lavoro, etc.; focus anche su “qualità” dell’inserimento
- Diacronicità: fasi di immigrazione

Fonti di dati statistici e amministrativi

(Censimento, Anagrafi comunali, Permessi di soggiorno, etc.)

- Prodotte in normale attività della pubblica amministrazione: informazioni connesse a procedure di natura amministrativa – *process produced data*; informazioni che risentono del frame normativo - *fonti istituzionali*(Zajczyk 1996)
- Trattano fenomeno da categorie differenti: irregolari/clandestini, presenti regolari, residenti, naturalizzati residenti; ma anche categorie ad hoc: rifugiati, minori stranieri accompagnati e non accompagnati, etc. (Golini 2004)



Vantaggio di fonti:

- Presenza di più banche dati su vari aspetti della vita dei cittadini
- Banche dati che si implementano giorno per giorno a fini amministrativi su proprietà generalmente omogenee a livello nazionale

Attenzione a:

- Problemi di adeguatezza : rispondenza con obiettivi ricercatori; corrispondenza tra aggregati territoriali; tempestività della fornitura dati
- Problemi di affidabilità: errori di immissione, lentezza aggiornamenti
- Problemi di comparabilità (sia diacronicamente in relazione alla stessa fonte (per cambiamenti normativi; cambiamenti nelle procedure di rilevazione); sia sincronicamente in relazione a fonti differenti (per differenti categorizzazione del fenomeno; per differenti aggregati territoriali)

Fonti scelte: archivi amministrativi e rilevazioni statistiche basate su rilevazioni esaustive (non indagini campionarie); fonti nazionali

Indicatori: su vari aspetti; replicabili nel tempo; su unità di analisi aggregate territoriale (il comune o la provincia); su singole comunità

A partire da variabili che ci sono (analisi secondaria: uso di informazioni ottenute da quella fonte per fini differenti da quella per cui fonte è pensata)



PERMESSI DI SOGGIORNO

- Questure e il Ministero dell'Interno
- Interventi nazionali e internazionali in tema di gestione dei flussi migratori, di modalità di accesso regolare e di contrasto all'immigrazione irregolare e clandestina (Martelli; Turco-Napolitano; Bossi-Fini; Pacchetto sicurezza; direttiva 2004/38/Ce)
- *Minori stranieri: categoria protetta sia se accompagnata sia se non accompagnata*

I dati sui permessi di soggiorno si riferiscono alla componente della popolazione straniera regolarmente presente (non includendo gli irregolari o i clandestini), anche se non conteggiano più i cittadini comunitari

Proprietà: dati anagrafici, paese di provenienza, il motivo del soggiorno, la provincia di insediamento; dati su visto, precedenti permessi, dati su familiari a carico.

Problemi di fedeltà del dato o di affidabilità della fonte:

pratiche e non persone (Istat li normalizza); lentezza di aggiornamento; minori contati più volte; comunitari non più inclusi dal 2008; con lo stesso permesso puoi fare più cose; spesso unità di aggregazione territoriale è la provincia

Comparabilità? Per cambiamenti normativi (cambia definizione di “extra-comunitario”, “regolare”, “irregolare” o “clandestino”



ANAGRAFE COMUNALE

- Popolazione residente: popolazione più stabile; migliori condizioni di vita; progetti migratori di più lunga durata
- Presenza di dimora abituale per italiani; in aggiunta possesso di regolare permesso di soggiorno per stranieri extracomunitari; per comunitario soggiorno maggiore di tre mesi

domicilio stabile = residenza?

Può non conteggiare tutti i residenti *de facto* (irregolari abitualmente dimoranti)

Può non conteggiare tutti i residenti *de iure*: Non tutti procedono nella richiesta di residenza (instabilità; perdita requisiti);

Iscrizione in Anagrafe di comunitari indipendente da progetti biografici e migratori

Unità di analisi: **individuo, famiglia** (oltre che dalla sussistenza di relazioni di parentela, anche per vincoli di affinità, adozione, tutela o affettive, in situazioni di coabitazione) e **convivenza** (convitti religiosi, caserme, istituti di cura o detenzione, etc.). Informazioni su struttura e composizione della popolazione residente (individuali o aggregate sul tipo di famiglia o convivenza); su eventi (nascite, morti, matrimoni, divorzi, trasferimenti, etc.) che modificano lo *status* e le caratteristiche socio-demografiche del residente o dell'aggregato in cui è incluso

Problemi di fedeltà del dato o di affidabilità della fonte:

errori di immissione; lentezze nelle procedure di aggiornamento; disinteresse o mancanza di informazioni sulle procedure amministrative da parte di stranieri (mancati trasferimenti o cancellazioni); dal 2000 alcune informazioni autocertificate (come titolo di studio e professione; per comunitari anche data e luogo di nascita, stato civile e cittadinanza)

Non cittadini italiani per acquisizioni (*ius sanguinis; ius connubii; naturalizzati*)



Registri di stato civile: Include eventi quali la nascita, l'acquisizione della cittadinanza, il matrimonio e la morte nei comuni dove l'evento avviene, indipendentemente dalla residenza dei soggetti interessati

Le informazioni contenute negli archivi di Stato civile riguardano *i presenti su un dato territorio in un dato momento interessato dall'evento*, intercettando – relativamente agli stranieri – anche parte della *popolazione clandestina e irregolare* (quando appunto interessati da tali eventi).

Mancano eventi accaduti all'estero per cui non è automatica la registrazione in Registri; Rileva matrimoni tra un italiano e uno straniero (cosa che non fa l'Anagrafe comunale che registra entrambi i coniugi come italiani per lo *ius connubii*)

Nb: rilevazioni statistiche su modello ad *hoc* dell'Istat a partire da banca dati anagrafica e stato civile;

- informazioni individuali/singolo evento (*Apr4: Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza*) oppure su aggregati riepilogativi su base territoriale (*P3 – movimento e calcolo della popolazione residente*);
 - informazioni di stock (*Strasa: Rilevazione annuale della popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita*) oppure di flusso (*D7a: Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile*)
- informazioni solo anagrafiche o raccordate con altri enti (*D4 – scheda molte oltre il primo anno di vita per maschio*) dove la parte sanitaria e sul decesso compete alla Asl.



CENSIMENTO

- Unità di rilevazione: individuo, famiglie e convivenze

Popolazione più ampia di quella residente:

distinzione tra la componente abitualmente dimorante e le persone temporaneamente presenti sul territorio

Per *abitualmente dimoranti*: prima del 2001: stabilità presenza (**residenti de facto indipendentemente da regolarità**); dopo 2001 stabilità presenza + permesso di soggiorno (**residenti de iure reali o potenziali**)

Recupera parte clandestini e irregolari (inseriti prima del 2001 tra abitualmente presenti o temporaneamente presenti sulla base del livello di stabilità della presenza nella abitazione/convivenza. Dal 2001 in poi invece inseriti solo tra temporaneamente presenti. Categorie rilevate sono: in foglio famiglia, membri della rete; in foglio convivenza, clandestini in Cpt, minori o rifugiati politici in strutture assistenziali; clandestini/irregolari deputati o condannati in centri di detenzione.

Popolazione più larga di quella classificata come straniera:

Cittadinanza e luogo di nascita sempre inseriti; ma da 2001 oltre la cittadinanza attuale, sono state raccolte informazioni anche su quelle precedenti, distinguendo chi era italiano per nascita da chi invece lo era diventato per acquisizione; nel 2011 informazione su tutti il luogo di nascita del padre e della madre

Cittadini italiani acquisiti (naturalizzati; *ius connubii*); cittadini italiani dalla nascita figli di coppie miste o di genitori naturalizzati (e quindi per lo *ius sanguinis*)

Problemi di fedeltà del dato o di affidabilità della fonte:

doppi conteggi e errori di classificazione per meno radicati; omissioni; ampi intervalli di tempo; cambio continuo di proprietà rilevate



ANAGRAFE SCOLASTICA

- *definisce “straniero” lo studente con cittadinanza non italiana* (quindi il figlio di stranieri nato in Italia o all'estero e il minore straniero non accompagnato); esclude l'adottato straniero da una famiglia italiana e il figlio di coppie miste o naturalizzate, classificati come italiani (ottenendo la cittadinanza per mezzo dello *ius sanguinis*)
- *Conteggia parte di stranieri clandestini e irregolari* (obbligo scolastico e obbligo formativo uguale per legge per italiani e stranieri)

Non fornisce quantificazione della popolazione straniera giovanile: esclude i bambini al di sotto dei 3 anni; conteggia parzialmente quelli tra i 3 e i 5 anni (iscrizione alla Scuola dell'Infanzia non è obbligatoria); incompleta per chi ha più di 16 anni, età in cui ha fine sia l'obbligo scolastico che quello formativo

Non contempla informazioni sulle iscrizioni ai corsi di formazione professionale di competenza degli enti locali o di agenzie private accreditate

Problemi di fedeltà del dato o di affidabilità della fonte:

Pratiche di aggiornamento e spedizione da parte di singole scuole al Ministero dell'Istruzione sul medesimo tracciato ma non alla medesima data

Non comparabilità completa tra anni per riforme Berlinguer, Moratti, Fioroni, (innalzamento e abbassamento di età dell'obbligo scolastico tra gli 8 e i 10 anni di frequenza; innalzamento e abbassamento dell'età di accesso ai corsi di formazione professionale spostata a volte a 14 anni, altre volte a 16 anni)



Centri per l'Impiego: registro iscritti per disoccupati (definizione di disoccupato e cambiata nel tempo: ad esempio con legge n. 943/1986 liste speciali per chiamate da estero poi con introduzione permesso soggiorno con la legge Martelli anche per disoccupati in cerca di primo lavoro o perdita lavoro ; la Turco-Napolitano lo associa all'esercizio della sponsorizzazione; la Bosso-Fini restrizioni nelle iscrizioni e solo per chi è già in Italia.

Altri problema di fedeltà: per lavoratori subordinati avviamenti multipli; esclude iscritti alle sole Agenzie interinali.

Inps: archivio delle denunce retributive da parte del datore di lavoro per i propri dipendenti; unità di analisi è la pratica amministrativa, ma dati normalizzati su persone.

Su lavoro subordinato, l'Inps gestisce tre diversi archivi (lavoratori di azienda; operai agricoli; lavoratori domestici); informazioni su: caratteristiche socio-demografiche del lavoratore, il tipo di rapporto di lavoro e le azioni previdenziali ed assistenziali

Problemi di fedeltà: non considera lavoro in nero; considera solo le imprese attive; non ha sempre la cittadinanza (raccordo con Ministero degli Interni ma solo relativamente a chi un permesso di soggiorno per motivi di lavoro, mentre per chi lavora con un permesso ad esempio per motivi familiari o per motivi di studio è raccolta l'informazione a partire dal codice fiscale e quindi solo sul paese di nascita); la cittadinanza è invece un'informazione raccolta per i lavoratori domestici

NB: la popolazione potenzialmente delineata a partire dalla istituzionalizzazione dei flussi, cui ovviamente si devono aggiungere i regolarizzati che emergono dal lavoro sommerso a seguito delle sanatorie seguenti le varie normative



Camera di Commercio:

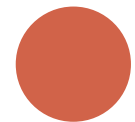
registro delle Imprese con sede in Italia, contenente dati sulla costituzione, la modifica e la cessazione di tutte le imprese e il relativo settore di attività. L'unità di analisi è il titolare dell'impresa (evitando così la sovra-rappresentazione del numero di imprenditori) e sono registrate tutte le imprese attive e inattive (si ricordi che il permesso di soggiorno per lavoro autonomo è istituito dalla Turco-Napolitano; prima solo rapporti bilaterali)

Per iniziare un'attività di lavoro autonomo, i cittadini extracomunitari devono:

- Avere permesso di soggiorno valido ai fini di tale attività oppure uno equivalente (per lavoro subordinato o in cerca di occupazione, ma anche per motivi familiari, asilo o protezione sussidiario); chi invece è in possesso di un permesso di soggiorno per motivi di studio e formazione professionale può chiederne la conversione in uno per lavoro autonomo.
- Avere i requisiti professionali + risorse adeguate

Per evitare concorrenza, è stabilito che un cittadino extracomunitario può esercitare in Italia un'attività di lavoro autonomo, a condizione che tale esercizio non sia riservato per legge a cittadini italiani o comunitari e comunque entro le quote previste dal decreto flussi

Problema di fedeltà: per classificare imprenditori con cittadinanza non italiana considera il luogo di nascita per quelli nati all'estero e la cittadinanza per quelli nati in Italia. Legge Biagi e modo di classificare i lavoratori a progetto (molta discrezione sul tema)



Anagrafi degli assistiti delle Asl: (non corrispondenza tra residenti, iscritti alla Asl e iscritti al Snn)

- Stranieri extra-comunitari residenti (che per legge possono iscriversi anche alla Asl) + la parte di stranieri non residenti con particolari permessi di soggiorno per i quali, al pari degli italiani, l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale è obbligatoria e gratuita (ad esempio tutti i lavoratori); così come per i non residenti con permessi di soggiorno per cui iscrizione è facoltativa (ad esempio gli studenti);
- Stranieri comunitari la cui iscrizione è obbligatoria in qualità di residenti, se soggiornati per più di tre mesi;
- clandestini o irregolari, dal momento che anche a questi sono per legge garantite le principali tutele sanitarie (ma iscrizione solo volontaria e spesso nomi falsi);

Problemi di fedeltà e affidabilità: luogo di nascita e non cittadinanza + tesserino semestrale per clandestini-irregolari

La cittadinanza è invece raccolta nelle scheda di dimissione ospedaliera (Sdo):

caratteristiche socio-demografiche del ricoverato; sintesi delle informazioni delle cartelle cliniche (modalità e causa di ricovero, dimissioni con relativa diagnosi, etc.)

Sono esclusi dalla rilevazione le case di cura private non accreditate con il Ssn, mentre – come per le Anagrafi degli assistiti – possono essere conteggiati parte degli stranieri clandestini o irregolari



GLI ASPETTI DELLA QUALITÀ DELLA VITA

- **Percentuale di iscrizione in Anagrafe (+)** Fonte: Anagrafi comunali e Permessi di soggiorno? I comunitari sono esclusi dai registri dei permessi di soggiorno, mentre lo sono in quelli delle Anagrafi; ciò potrebbe sovrastimare il fenomeno delle stabilizzazioni. Sia nel numeratore sia nel denominatore sono esclusi gli immigrati clandestini e irregolari
- **Percentuale di maschi (-)**
- **Grado di diversificazione demografica per età tra la popolazione autoctona e straniera (-)**

Fonte: Permessi di soggiorno o Anagrafi comunali; sono esclusi i clandestini e gli irregolari. **Non validi per nazionalità che seguono un modello di immigrazione familiare**

- **Concentrazione territoriale (-):** Fonte: Permessi di soggiorno o Anagrafi comunali; sono esclusi i clandestini e gli irregolari
- **Tasso di fecondità (+):** Fonte: Stato civile o Scheda di dimissione ospedaliera; possono essere inclusi parte dei clandestini e degli irregolari.
- **Tasso nuzialità mista (+):** Fonte: Stato civile e Permessi di soggiorno. Nel numeratore non sono inclusi i matrimoni celebrati all'estero non registrati negli uffici di Stato civile, mentre nel denominatore sono esclusi i clandestini e gli irregolari, così come i cittadini comunitari; il primo problema rischia di sottostimare l'incidenza dei matrimoni misti, mentre il secondo lo sovrastima.



- ***Percentuale di riuscita scolastica nella Scuola Secondaria di secondo grado (+):***
- ***Grado di segregazione in percorsi scolastici prettamente tecnici (-)***

Fonte: Anagrafi scolastiche, che includono anche parte degli studenti clandestini e irregolari

- ***Percentuale di disoccupati (-):***

Fonte: Permessi di soggiorno e Centro per l'impiego. Non sono conteggiati gli irregolari e i clandestini. Dal numeratore sono esclusi anche i disoccupati iscritti solo nelle agenzie interinali, mentre nel denominatore sono esclusi i cittadini comunitari; il primo problema rischia di sottostimare l'incidenza della disoccupazione, mentre il secondo lo sovrastima

- ***Grado di segregazione settoriale (o professionale) (-):***
Fonte: Inps; non sono considerati i clandestini e gli irregolari, così come i lavoratori per i quali i datori non versano i contributi.
- ***Dinamismo imprenditoriale (+):*** Fonte: Camera di Commercio e Anagrafi comunali. Si ricordi quanto segnalato sul rischio di sovrastima degli imprenditori stranieri.
- ***Grado di specializzazione settoriale degli imprenditori (-):***Fonte: Camera di Commercio

